



COMUNE DI CASTEL SANTANGELO SUL NERA
Provincia di Macerata

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 Del 30-04-2020

Oggetto: SISMA 2016. AVVIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE COMUNALE E DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DELLE AREE OCCUPATE PER LA REALIZZAZIONE TEMPORANEA DI INTERVENTI EMERGENZIALI SUL: "FIUME NERA".

L'anno duemilaventi, il giorno trenta del mese di aprile alle ore 14:37, ai sensi dell'art.73 del D.L. 18 del 17.03.2020, si è riunito in videoconferenza il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

FALCUCCI MAURO	P	FALCUCCI ALFONSO	P
RICCIONI SANDRO	P	REMIGI SIMONE	P
CECCARELLI ANGELA	P	REMIGI VALENTINA	A
VALENTINI OVIDIO	P	DI GIO' PIETRO CLAUDIO	A
PAZZAGLINI PAOLO	P	REMIGI LOREDANA	A
BATASSA AZZURRA	P		

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 3.

Assume la presidenza il Signor FALCUCCI MAURO in qualità di Sindaco e partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA SECONDARI ALESSANDRA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

CECCARELLI ANGELA

BATASSA AZZURRA

REMIGI SIMONE

Esce il Consigliere Valentini Ovidio in quanto una particella risulta di proprietà di un suo familiare.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti dagli eccezionali eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016;
- tali fenomeni sismici hanno provocato il coinvolgimento di persone, crolli, interruzione dei servizi essenziali e un complessivo aggravamento delle condizioni di vita e operative nelle zone interessate;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;
- sono state adottate, in attuazione della suddetta deliberazione, tra le altre, le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 388 e n. 389 del 26 agosto 2016, n. 391 del 1° settembre 2016, n. 393 del 13 settembre 2016, n. 394 del 19 settembre 2016, n. 396 del 23 settembre 2016, n. 399 del 10 ottobre 2016;
- ai sensi dell'Art.1 comma 2, dell'O.C.D.P.C. 26 agosto 2016, n. 388 sono stati definiti i soggetti attuatori nonché le strutture operative per la realizzazione:
 - a) *degli interventi necessari nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;*
 - b) *delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;*
 - c) *degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;*
- la gravità dell'evento e del suo impatto non ha reso possibile l'applicazione di metodologie e procedure ordinarie, pertanto con l' Art. 5 dell'O.C.D.P.C. richiamata al punto precedente, è stato stabilito che i soggetti attuatori possono provvedere, sulla base di specifiche motivazioni, alla realizzazione delle attività sopra indicate in deroga a diverse disposizioni normative; nel caso specifico agli articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 25 e 49 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (T.U. Espropri) e s.m.i.;
- con O.C.D.P.C del 28 agosto 2016, n. 389 è stato stabilito che: *“gli interventi da realizzare ai sensi del comma 2 dell'art.1 dell'O.C.D.P.C: n. 388 del 26 agosto 2016, sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.”*
- con deliberazione della Giunta Regionale Marche del 29 agosto 2016 n. 1012, sono state individuate le prime misure organizzative per la gestione degli interventi urgenti di Protezione Civile conseguenti all'evento sismico del 24.08.2016;
- si è reso subito necessario porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;
- con O.C.D.P.C. 19 settembre 2016, n. 394, al comma 1, viene individuata la Regione Marche come soggetto attuatore per la realizzazione di Strutture Abitative di Emergenza

(S.A.E.) demandando, al comma 2, ai Comuni la ricognizione e quantificazione dei fabbisogni necessari per far fronte alle effettive esigenze e di comune accordo all'individuazione delle aree da destinare alle S.A.E.;

- tutti i nuclei familiari a seguito degli eventi sismici sono rimasti privi di abitazione e pertanto si è reso necessario avviare, nelle more dell'avvio della ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita, **la ricognizione, dapprima, delle aree di proprietà comunale e successivamente, d'intesa con la Regione, a quelle di proprietà privata** dislocate sul territorio comunale al fine di realizzare dette S.A.E.
- sono stati effettuati appositi sopralluoghi, che hanno coinvolto in varie riprese numerosi enti: CNR, IRPI, Di.Coma.C, Regione Marche (Protezione Civile, Genio Civile), Provincia di Macerata, C.O.I.-Genio Militare, Parco Nazionale dei Monti Sibillini, le Autorità di Bacino coinvolte, gli enti gestori dei servizi di rete (Ranton, ASSM, ANAS), Vigili del Fuoco e che a seguito degli stessi sono stati redatti relativi verbali di incontro e relazioni tecniche di approfondimento.
- dal combinato delle risultanze dei sopralluoghi e delle esigenze riscontrate sono state individuate definitivamente le aree, idonee e di dimensioni opportune, per la realizzazione delle strutture di emergenza e che le stesse sono state occupate con appositi atti amministrativi;

PRECISATO che:

con decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante: «Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici coordinato con la legge di conversione 12 dicembre 2019, n. 156 recante: «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici» è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020;

RICHIAMATE pertanto:

- le Ordinanze Sindacali per l'occupazione temporanea dei terreni destinati alla realizzazione di strutture adatte ad ospitare i residenti con abitazioni dichiarate inagibili, strutture adatte ad ospitare pubblici servizi e realizzazione di relative opere accessorie e propedeutiche:
 - ✓ **Area Fiume Nera:**
 - Ordinanza Sindacale N.141 del 5-02-2018
 - Ordinanza Sindacale N.773 del 20-09-2018

PRECISATO che:

- ✓ le aree **Fosso Capo di Nera e Fiume Nera** sono state occupate per effettuare interventi idraulici urgenti e propedeutici alla messa in sicurezza del territorio e in particolare delle aree destinate ad accogliere strutture emergenziali, resesi necessarie, anche per le modifiche delle portate idriche avvenute a seguito del Sisma 2016;
- ✓ a conclusione dei lavori emergenziali eseguiti, sono state restituite ai legittimi proprietari, alcune porzioni di aree non utilizzate e/o resesi necessarie per attività di cantiere, andando a revocare parzialmente alcune delle Ordinanze Sindacali sopra citate;

RICHIAMATI

- i rispettivi Decreti della Regione Marche – Servizio Protezione Civile – Soggetto attuatore sisma 2016, con i quali sono stati approvati i progetti relativi alle aree emergenziali: “Aree S.A.E., Area C.O.C, Area Carabinieri/Forestale e opere

propedeutiche alle aree emergenziali (sottoservizi, opere di messa in sicurezza), di seguito elencati:

✓ **AREA FIUME NERA**

- *Decreti della Regione Marche – Servizio Protezione Civile – Soggetto attuatore sisma 2016 numeri: N. 291 del 03 marzo 2017, N. 666 del 12 aprile 2018, N. 750 del 18 giugno 2019*

PRECISATO che allo stato attuale, su tutte le Aree sono stati completati i lavori pianificati, che hanno comportato nello specifico alla realizzazione di interventi propedeutici alla messa in sicurezza spondale del Fiume Nera – tratto Castelsantangelo/Macchie fondamentale per garantire l'idoneità dell'area limitrofe al centro storico e all'area SAE di Capoluogo/Riperimetrazione R4.

RICHIAMATA/O:

- la Circolare del Capo Dipartimento Protezione Civile 16 gennaio 2017 ha fornito alcuni importanti chiarimenti ed indirizzi che si condividono: *OmissisUna particolare attenzione deve essere quindi prestata all'acquisizione delle aree di insediamento. Innanzitutto va rammentato che, ai sensi dell'art.1 comma 2 della predetta Ordinanza 394, le aree destinate alle SAE debbono essere individuate "assicurando la preferenza alle aree pubbliche rispetto a quelle private oltre che il contenimento del numero delle aree, pur nel rispetto delle esigenze abitative dei nuclei familiari". Qualora non si riesca a individuare aree pubbliche e si debba ricorrere a aree private, laddove non venga prevista l'acquisizione al patrimonio pubblico mediante provvedimenti ablativi, ma venga preferita, anche ai sensi dell'art. 3 comma 6 dell'OCDPC 394/2016, la locazione, corre l'obbligo di ricordare che, in applicazione dei principi che caratterizzano tale istituto, il bene, al termine del contratto, deve essere restituito al proprietario nelle condizioni di fatto e di diritto che aveva in precedenza. Ciò significa che il territorio trasformato, ed eventualmente arricchito da opere di urbanizzazione e di messa in sicurezza, andrebbe ricondotto in pristino, con spese così ingenti da far apparire la procedura sin d'ora contrastante – nonostante le economie che potrebbero ricavarci dalla locazione rispetto all'acquisizione in proprietà – con i generali principi di proporzionalità, di ragionevolezza e del già richiamato principio di economicità. Risulta pertanto evidente che, in tali casi, sia opportuno procedere all'acquisizione dell'area al patrimonio pubblico.*

Omissis

- il comma 750 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, - in G.U. n. 302 del 29.12.2017 (Legge di Bilancio 2018) ha stabilito definitivamente le modalità di assegnazione ai Comuni delle strutture emergenziali, compresa la responsabilità del mantenimento dell'efficienza delle strutture da utilizzare per esigenze future di protezione civile o per lo sviluppo socioeconomico del territorio;

PRECISATO che:

- per i motivi sopra esposti ed in considerazione della tempistica per porre in essere la programmazione evidenziata, si ritiene indispensabile procedere ad acquisire definitivamente al patrimonio indisponibile dell'Ente le aree sin qui occupate temporaneamente con le Ordinanze sopra richiamate. Di pari passo dovrà essere perfezionato il procedimento di aggiornamento dello strumento urbanistico comunale per le porzioni di terreno occupate dalle strutture emergenziali, di aggregazione;

- i costi di ripristino delle condizioni iniziali delle aree occupate per le strutture emergenziali non sono previsti in alcun documento di programmazione e rendicontazione e nel momento in cui si decidesse di realizzarli avrebbero dei costi onerosissimi ed in alcuni casi sarebbero impossibili da realizzare;
- si ritiene quindi di procedere alla **variazione dell'occupazione temporanea d'urgenza decretata con le Ordinanze Sindacali sopra specificate all'occupazione definitiva preordinata all'esproprio;**
- di pari passo si procederà, per le aree di cui alle Ordinanze Sindacali, ad aggiornare lo strumento urbanistico comunale **ai sensi del comma 2 dell'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388 del 26 agosto 2016.**

RICORDATO che:

- *per le attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi di cui alla presente ordinanza, i sindaci possono provvedere all'occupazione d'urgenza ed alle eventuali espropriazioni adottando tempestivamente il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, e procedendo alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni;*
- a seguito dei sopralluoghi sono stati redatti verbali di accertamento dello stato dei luoghi riferiti ad ogni area oggetto di occupazione temporanea;

RICHIAMATI:

- la relazione della verifica speditiva del 04.11.2016 del CNR-IRPI;
- il verbale di riunione del 21.11.2016 (Comune, CNR-IRPI, Regione, DPC);
- la relazione DICOMAC del 21.11.2016;
- il verbale di riunione del 01.12.2016 (DICOMAC Funzione Tecnica, Comune, Regione, Protezione Civile, Genio Civile di Macerata, CNR-Irpi, Parco Nazionale dei Monti Sibillini);
- il verbale di riunione del 21.12.2016 (Comune, Regione, Protezione Civile, Genio Civile di Macerata, CNR-Irpi, Esercito Italiano, Autorità bacino Regione Marche, Autorità Bacino del Tevere e Parco Nazionale dei Monti Sibillini);
- la relazione DICOMAC del 21.12.2016;
- il verbale di riunione tra Comune, Regione Marche, ASSM, Ranton, Provincia di Macerata svoltosi in data 12.01.2017;
- il verbale di riunione del 26.01.2017 (ANAS, E.I., Comune, D.P.C., Regione, Parco, Provincia, CNR-IRPI);

PRESO ATTO:

- del decreto Sisma centro Italia – DL 55 del 29 maggio 2018/legge di conversione 89 del 24 luglio 2018 con il quale viene prorogato lo stato di emergenza **al 31/12/2018;**
- della Legge Di Bilancio L 145 Del 30 Dicembre 2018 con il quale viene prorogato lo stato di emergenza **al 31/12/2019;**
- del CDM approva il decreto che proroga lo stato di emergenza **al 31/12/2020;**

VISTO:

- l'Accordo Quadro Nazionale, tra il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e l'Agenzia delle Entrate AGE. AGEDC001. R. Ufficiale 0150439 del 27-09-2016 inerente la fornitura dei dati cartografici e catastali e per il supporto alle attività di Protezione Civile e nello specifico l'Art. 1 comma 5 "effettuare le stime delle indennità di occupazione e di espropriazione dei terreni presi in possesso";

- le ns. richieste di consulenza inoltrate all’Agenzia delle Entrate per il calcolo dell’indennità di occupazione temporanea spettante ad ogni avente diritto;
- le relazioni di stima con le quali l’Agenzia delle Entrate ci comunicava la determinazione delle indennità di esproprio ed occupazione;

TENUTO CONTO delle Determinazioni dell’indennità per l’occupazione temporanea notificate ai proprietari in attuazione delle Ordinanze Sindacali delle aree interessate;

CONSIDERATO che:

- l’art. 3 comma 6 dell’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 394 del 19/09/2016 rinviava ad una intesa tra le Regioni e i Comuni per la definizione delle *“necessarie procedure volte a consentire a questi ultimi di provvedere all’acquisizione delle aree idonee al patrimonio pubblico”*;
- nella nota, assunta al prot. 6342 del 13/11/2019, la Regione Marche – Servizio Protezione Civile soggetto attuatore sisma 2016, è stata dettagliata la procedura per la definizione del programma di acquisizione degli immobili, e veniva richiesto a questo Comune di produrre una perizia di stima analitica volta all’individuazione della soluzione economicamente più vantaggiosa tra l’espropriazione e la prosecuzione dell’occupazione temporanea con successiva rimessa in pristino dello stato dei luoghi, cui doveva allegarsi un piano particellare di esproprio in forma tabellare;
- nella medesima nota di cui al periodo precedente è stato altresì esplicitato che *“la trasmissione del programma acquisizione aree è da intendersi quale intesa raggiunta, oltre essere preordinata all’erogazione delle risorse a titolo di indennizzo per esproprio”*;
- l’Ufficio Sisma con nota prot. 6937 del 13/12/2019 in riscontro alla nota sopracitata, ha trasmesso alla Regione Marche – Servizio Protezione Civile soggetto attuatore sisma 2016 la documentazione elaborata al fine di valutare e programmare l’eventuale acquisizione al patrimonio comunale delle aree occupate per finalità connesse all’emergenza sisma 2016;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 104 del 18/12/2019 la giunta ha preso atto della perizia di stima analitica redatta dall’Ufficio Sisma, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, dalla quale si evince che l’importo derivante dall’occupazione temporanea delle aree interessati dalla fase emergenziale calcolata per un periodo di 12 anni è pari ad € 403.132,52 mentre quello calcolato per procedere all’esproprio definitivo è pari ad 751.344,67;
- aldilà delle previsioni di ripianificazione e ricostruzione urbanistica che ad oggi risultano essere stimate **ben oltre i 12 anni**, gli interventi spondali, eseguiti sul Fiume Nera risultano fondamentali per la stabilità idrogeologica dell’intero territorio Comunale e in particolare per la ripermetrazione dell’area R4, pertanto si rende opportuno valutare e programmare l’eventuale acquisizione al patrimonio comunale delle aree occupate per le finalità connesse all’emergenza sisma 2016, a seguito della quale si vuole procedere:
 - con l’esproprio dei terreni occupati per la realizzazione degli interventi spondali sul Fiume Nera, propedeutici a rendere idonea l’attuale AREA SAE di Capoluogo.
 - con l’apposizione della servitù di passaggio nelle aree interessate dal passaggio dei sottoservizi;
- con nota prot. 79 del 09/01/2020 la scrivente Amministrazione ha chiesto chiarimenti al Soggetto Attuatore della Regione Marche, al fine di effettuare una scelta consapevole in merito all’eventuale acquisizione al patrimonio comunale delle aree occupate per le finalità connesse all’emergenza Sisma 2016;
- con nota, assunta al prot. 309 del 20/01/2020, la Regione Marche – Servizio Protezione

- Civile soggetto attuatore sisma 2016 ha fornito delucidazioni in merito ai quesiti ricevuti;
- con nota prot. 560 del 03/02/2020 questa scrivente Amministrazione ha chiesto ulteriori chiarimenti alla Regione Marche in merito alla nota prot. 309/2020 richiamata la punto precedente;
 - che prima della conclusione dell'acquisizione, questa Amministrazione Comunale provvederà nelle sedi opportune a chiarire con gli enti competenti: Regione Marche - Servizio Protezione Civile, le problematiche relative ai costi da sostenere, per la rimozione delle strutture provvisorie ove si rendessero necessario;
 - con Delibera di Giunta Comunale, N° 32 del 16/04/2020 questa amministrazione ha provveduto a nominare ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'Ufficio per le espropriazioni, al fine di adempiere alle attività successive alla fase di avvio del presente provvedimento;
 - visto gli ulteriori elaborati grafici redatti dall'Ufficio Esproprio Comunale al fine di meglio specificare, rappresentare e dettagliare i nominativi dei proprietari delle particelle interessate, che si compongono dei seguenti elaborati:

✓ **ZONA G – FIUME NERA**

- G1 Planimetria e foto satellitare
- G2 PPE
- G3 visure
- G4 valutazione AG
- G5 Eventuale variazione proprietà
- G6 Riepilogo Atti
- G7 Riepilogo costi

ATTESO che l'efficacia della disposizione relativa all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità rimaneva vincolata al preventivo esperimento della procedura tesa all'acquisto;

DATO ATTO che:

ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.P.R. 327/2001 i presupposti per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dagli interventi di cui al punto precedente si trovano nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 389/2016" la quale all'Art. 3 comma 1 prevede che: *“Gli interventi da realizzare ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388 del 26 agosto 2016 citata in premessa, che sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti.”*;

PRESO ATTO che è intenzione di questa Amministrazione avviare la procedura di esproprio per acquisire al patrimonio comunale le aree occupate per finalità connesse all'emergenza sisma 2016;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- le O.CD.P.C. e in particolare le nn. 388/2016, 389/2016, 394/2016 e 408/2016;
- lo Statuto Comunale;
- le Ordinanze Sindacali emesse in termini di Occupazione aree temporanee ed emergenziali;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile dell'Ufficio Sisma ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla proposta di deliberazione, espressi ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Rilevata la necessità di provvedere in merito;

Con votazione favorevole unanime, espressa nei modi e forme di legge, dai n.7 Consiglieri presenti e votanti (assente Valentini Ovidio);

D E L I B E R A

1. **DI DARE ATTO** che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI PRENDERE ATTO** della perizia di stima analitica, del piano particellare di esproprio e relativi allegati redatti dall'Ufficio Sisma - Area Espropri allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, che sono stati trasmessi alla Regione Marche – Servizio Protezione Civile – Soggetto attuatore Sisma 2016, dalla quale si evince che la soluzione necessaria ed economicamente più vantaggiosa, consiste nel procedere all'espropriazione dell'area interessata alla realizzazione di interventi necessari sul Fiume Nera e propedeutici sia alla ripermimetrazione dell'area R4 che a rendere idonea l'area SAE, di Capoluogo;
3. **DI PRENDERE ATTO** che secondo quanto previsto nella nota della Regione Marche – Servizio Protezione Civile – Soggetto attuatore sisma 2016 Ns. Prot. n. 6342 del 13/11/2019 la trasmissione della documentazione di cui al punto 2, avvenuta con successiva Ns. nota prot. 6937 del 13-12-2019 sarà da intendersi quale intesa raggiunta, oltre a essere preordinata all'erogazione delle risorse a titolo di indennizzo per esproprio;
4. **DI PRENDERE ATTO** degli ulteriori elaborati grafici redatti dall'Ufficio Esproprio Comunale, al fine di meglio specificare, rappresentare e dettagliare i nominativi dei proprietari delle particelle interessate, che si compongono dei seguenti elaborati:
 - ✓ **ZONA G – FIUME NERA**
 - G1 Planimetria e foto satellitare
 - G2 PPE
 - G3 visure
 - G4 valutazione AG
 - G5 Eventuale variazione proprietà
 - G6 Riepilogo Atti
 - G7 Riepilogo costi
5. **DI DARE ATTO** che con effetto immediato, l'occupazione temporanea disposta con Ordinanze Sindacali, al netto delle particelle restituite con relative revocche parziali, come meglio dettagliato all' "***Allegato 1***" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, **si intende finalizzata all'esproprio definitivo**;
6. **DI DARE ATTO** che ai sensi del comma 2 dell'art. 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388 del 26 agosto 2016 le Ordinanze Sindacali

di occupazione temporanea, limitatamente alle particelle/porzioni non restituite, così come individuate nell'All.1 "Indicazione delle Ordinanze di occupazione temporanea ed eventuale restituzione nonché dei Decreti di approvazione del soggetto attuatore per ogni area occupata" **costituiscono variante al vigente P.R.G. comunale;**

7. **DI PRENDERE ATTO** che la medesima nota della Regione Marche – Servizio Protezione Civile –Soggetto attuatore sisma 2016 prot. n. 1354738 del 13/11/2019 attribuisce alla Regione Marche *“il coordinamento della procedura di acquisizione delle aree, con trasmissione al Dipartimento Protezione Civile ai fini della copertura in contabilità speciale”*;
8. **DI PRENDERE ATTO** che l'onere finanziario per far fronte alla spesa derivante dal presente provvedimento trova disponibilità nella contabilità speciale del Dipartimento della Protezione Civile ai sensi dell'art. 15 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 394/2016;
9. **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Ufficio Sisma a procedere ad ogni successivo adempimento inerente a quanto in oggetto e nello specifico, alla comunicazione dell'avvio del procedimento di esproprio ed alla notifica degli atti conseguenti agli aventi diritto ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.P.R. 327/2001 così come modificato dal D.L. 302/2002, mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio dell'Ente, su quello della Provincia di Macerata, sul B.U.R. della Regione Marche;

Infine il Consiglio Comunale, con la stessa votazione,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.8.2000

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 28-04-2020

Il Responsabile del servizio
f.to **Galassi Martina**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 28-04-2020

Il Responsabile del servizio
f.to **GUARDASCIONE MARCO**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

f.to IL SINDACO	f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
FALCUCCI MAURO	DOTT.SSA SECONDARI ALESSANDRA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.n.267/2000 e per le finalità di cui al successivo art.125, viene iniziata oggi la pubblicazione sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 gg. consecutivi.

Castelsantangelo Sul Nera, 08-05-2020

f.to Il Responsabile della Pubblicazione
GALASSI DOTT.SSA MARTINA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art.134, 3^a e 4^a comma, del T.U. n.267/2000, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- È divenuta esecutiva il giorno 30-04-2020 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
 È divenuta immediatamente esecutiva per decisione dell'organo adottante il giorno stesso della pubblicazione.

Castelsantangelo Sul Nera, 08-05-2020

f.to Il Responsabile del Servizio
GALASSI DOTT.SSA MARTINA

La presente copia è conforme all'originale

Castelsantangelo Sul Nera, 08-05-2020

Il Responsabile del Servizio
GALASSI DOTT.SSA MARTINA